



**LA MIA  
BABELE**  
CORRADO AUGIAS



## La Ragazza di Janeczek o come trasformare la Storia in romanzo

**L**a ragazza con la Leica di Helena Janeczek ha vinto l'ultimo premio Strega, meritato per la singolarità della vicenda, della protagonista, del modo in cui l'autrice ha saputo raccontarla: una documentazione storica che diventa reminiscenza e romanzo. La "ragazza" del titolo (che fa l'occhiolino in copertina) è Gerda Taro, vero nome Gerta Pohorylle, nata in Germania nel 1910 da una famiglia di ebrei polacchi, fotografa, ispiratrice di uno dei più grandi reporter di guerra del '900, noto con lo pseudonimo di Robert Capa inventato proprio da lei. Gerda morì a 27 anni durante la guerra di Spagna, in un incidente stupido e tragico che la fece finire sotto i cingoli d'un carro armato. I suoi funerali a Parigi (agosto 1937) furono imponenti, una grande folla seguì il feretro fino al cimitero del Père Lachaise dove oggi riposa. Il pregio del romanzo è doppio: da una parte rilancia la memoria di una delle protagoniste dello scorso secolo; dall'altra ne racconta la vicenda in modo inusuale e con una scrittura di ottima qualità letteraria. Anche se ne è la protagonista, Gerda nel racconto non c'è. Il suo ritratto lo fanno tre testimoni ognuno con la propria ottica, di necessità diversa: un'amica ed ex modella, Ruth Cerf;



**LA RAGAZZA  
CON LA LEICA**  
Helena Janeczek  
Guanda  
pp. 336  
euro 18

un medico ebreo tedesco, rifugiato anch'egli in Francia dopo l'avvento del nazismo, Willy Chardack innamorato respinto, destinato a diventare un illustre cardiologo negli Stati Uniti, dove il romanzo lo coglie mentre passeggia per Buffalo (N.Y.)

una domenica mattina; infine, Georg Kuritzkes, che di Gerda è stato uno degli amanti, colto nella stessa domenica di Chardack però a Roma, mentre s'aggira in Vespa per la periferia alla ricerca di un amico fotografo. Dal punto di vista narrativo la trovata è di grande efficacia: le tre testimonianze s'incrociano talvolta sommandosi talaltra divergendo, entrano ed escono dalla vita di Gerda, stringono su alcuni momenti, s'allargano a raccontare l'epopea di una generazione che vide arrivare il nazifascismo cercando come poteva di resistervi. Raramente ho letto materiale storico trasportato con pari efficacia in un romanzo che è difficile smettere di leggere. Le pagine finali sono credo le più toccanti. L'autrice immagina Gerda e Robert, sopravvissuti alle guerre e invecchiati insieme, seduti su una panchina di Central Park a New York: «Lei che gli dice di sistemarsi la camicia, lui che sbuffa *Jawohl, mein General*».

### IN POCHE PAROLE



**L'ULTIMO GIRO  
DELLA NOTTE**  
Michael  
Connelly  
Traduzione di  
Alfredo Colitto  
Piemme  
pp. 365  
euro 19,90

Los Angeles è ancora una volta il teatro perfetto per questo thriller nerissimo che vede protagonista una nuova detective uscita dalla penna prolifica di Connelly: Renée Ballard è relegata al turno di notte, quello delle ombre sfuggenti e dei casi irrisolti, quello delle indagini che nessuno vuole fare... (a.c.)



**NELL'ANGOLO  
DI QUIETE**  
Eduard von  
Keyserling  
Traduzione di  
Giovanni Tateo  
L'orma  
pp. 122  
euro 14

Una famiglia aristocratica in vacanza, l'eco della guerra alle porte. Recuperata dalla bibliografia di un grande scrittore di inizio secolo, questa novella mitteleuropea illustrata con poche, sapienti pennellate restituisce un quadro struggente di un mondo alla fine del suo tempo. (g.s.)



**I DIECI AMORI  
DI NISHINO  
Kawakami  
Hiromi**  
Traduzione di  
Antonietta  
Pastore  
Einaudi  
pp. 154 euro 18

Esistono molte versioni del racconto della vita di un uomo. Se poi la voce narrante è quella di dieci donne che lo hanno amato, e lo hanno dovuto abbandonare, allora il risultato potrebbe essere un mosaico sbreccato ma evocativo, alla ricerca delle ragioni profonde di una storia. (g.s.)



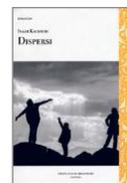
**LE QUATTRO  
CRISI DELLA  
SPAGNA**  
Anna Bosco  
il Mulino  
pp. 216  
euro 19

Il rompicapo catalano, l'emergere di nuove forze (Podemos e Ciudadanos) che sconvolgono il vecchio bipartitismo. E poi la corruzione, le tentazioni anti-politiche... Radiografia politica, economica, sociale di un Paese europeo in piena mutazione. Anche lui. (a.c.)



**STORIA DI  
ÁSTA**  
Jón Kalman  
Stefánsson  
Traduzione di  
Silvia Cosimini  
Iperborea  
pp. 480  
euro 19,50

Ást in islandese significa "amore", per questo Sigvaldi e Helga decidono di chiamare la figlia Ásta. Tra la Reykjavik degli anni Cinquanta e una fattoria nei fiordi norvegesi, Stefánsson racconta una storia familiare impetuosa e della paura di seguire fino in fondo i propri sogni. (f.c.)



**DISPERSI**  
Inaam  
Kachachi  
Traduzione di  
Elisabetta  
Bartuli  
Francesco  
Brioschi  
pp. 265 euro 18

In una cittadina irachena degli anni Cinquanta la giovane dottoressa Wardiya vive il suo apprendistato esistenziale fatto di passione e dedizione al lavoro. Dove passa la guerra tuttavia non resta nulla a cui aggrapparsi e nemmeno l'amore per il suo Paese basterà alla protagonista per evitare l'esilio. (g.s.)